



PERIZIA TECNICA ASSEVERATA

attestante la conformità dell'impianto alle BAT, di cui alla "Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018" e alle condizioni di autorizzazione così come riesaminate e aggiornate nelle sedute di CdS sulla base dei pareri finali espressi

I PERIZIANTI:

- Dott. Monaco Marcello, nato a Napoli il 17/06/1973 (C.F. MNCMCL73H17F839L), laureato in Chimica ed iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n°1369;
- Ing. Maurizio Monaco, nato a Capua il 04/07/1970 (C.F. MNCMRZ70L04B715N) laureato in Ingegneria ed iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta al n°2739.

OGGETTO DELLA PERIZIA

Su mandato di Tiziana Mastellone, Legale Rappresentante della ditta ALDO MASTELLONE & C. SRL e Gestore dell'impianto IPPC sito in Via L. Volpicella, 100 - Napoli (NA), i perizianti, in qualità di tecnici abilitati, in data 12/08/2022 si sono recati presso l'impianto per verificare la conformità dell'impianto:

1. alle BAT, di cui alla "Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018".
2. alle condizioni di autorizzazione così come riesaminate e aggiornate nelle sedute di Conferenza dei Servizi sulla base dei pareri finali espressi.

Nei paragrafi successivi saranno dettagliate nello specifico entrambe le verifiche di conformità.



1. Conformità alle BAT di cui alla “Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018”

Si riporta di seguito, la valutazione integrata ambientale dell’attività dell’impianto con specifico riferimento alle BAT contenute nella **DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.**

Essa contiene indicazione delle soluzioni adottate all’interno dello stabilimento nello stato di fatto ed evidenza, in definitiva, lo stato di applicazione di tutte le succitate BAT.

BAT CONCLUSION	MISURE ADOTATE nello stato di fatto	APPLICAZIONE BAT CONCLUSION	NOTE
1.CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT			
1.1. Prestazione ambientale complessiva			
BAT 1	Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti: I. impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado; II. definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione; III. pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti; IV. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti: a) struttura e responsabilità, b) assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza, c) comunicazione, d) coinvolgimento del personale, e) documentazione, f) controllo efficace dei processi, g) programmi di manutenzione,	APPLICATA	



	BAT CONCLUSION	MISURE ADOTATE nello stato di fatto	APPLICAZIONE BAT CONCLUSION	NOTE
	<p>h) preparazione e risposta alle emergenze, i) rispetto della legislazione ambientale, V. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a: a) monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED — Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations, ROM), b) azione correttiva e preventiva, c) tenuta di registri, d) verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente; VI. riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace; VII. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite; VIII. attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita; IX. svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare; X. gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2); XI. inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3); XII. piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5); XIII. piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5); XIV. piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12); XV. piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).</p>			
BAT 2	<p>Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito: a. Predisporre e attuare procedure di pre-accettazione e caratterizzazione dei rifiuti</p>	<p>La ditta attua le procedure di accettazione e controllo dei rifiuti in ingresso così come previsto dal Piano di</p>	<p>APPLICATA</p>	



BAT CONCLUSION		MISURE ADOTATE nello stato di fatto	APPLICAZIONE BAT CONCLUSION	NOTE
	<p>b. Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti Le procedure di accettazione sono intese a confermare le caratteristiche dei rifiuti, quali individuate nella fase di pre-accettazione.</p> <p>c. Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti</p> <p>d. Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita</p> <p>e. Garantire la segregazione dei rifiuti</p> <p>f. Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura</p> <p>g. Cernita dei rifiuti solidi in ingresso</p>	<p>monitoraggio e controllo. Inoltre è previsto il controllo sulla qualità e la classificazione dei rifiuti prodotti dall'attività.</p>		
BAT 3	<p>Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti:</p> <p>i. Informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui:</p> <p>a. Flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni;</p> <p>b. Descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni;</p> <p>ii. Informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui:</p> <p>a) Valori medi e variabilità della portata, del ph, della temperatura e della conducibilità;</p> <p>b) Valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità;</p> <p>c) Dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr.BAT 52);</p> <p>iii. Informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui:</p> <p>a. Valori medi e variabilità della portata e della temperatura;</p>	<p>La ditta ha predisposto un Piano di monitoraggio e controllo in cui sono riportati gli inquinanti monitorati, la frequenza dei monitoraggi, le metodiche utilizzate e le modalità di registrazione.</p>	APPLICATA	



BAT CONCLUSION		MISURE ADOTATE nello stato di fatto	APPLICAZIONE BAT CONCLUSION	NOTE
	<p>b. Valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali i PCB) e loro variabilità;</p> <p>c. Infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività;</p> <p>d. Presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. Ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri).</p>			
BAT 4	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito;	L'Impianto è dotato di idonee aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti.	APPLICATA	
	a. Ubicazione ottimale del deposito			
	b. Adeguatezza della capacità del deposito			
	c. Funzionamento sicuro del deposito			
	d. Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati			
BAT 5	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.	Sono impiegate procedure per la movimentazione ed il trasferimento dettagliatamente descritte nella Relazione tecnica	APPLICATA	
1.2. Monitoraggio				
BAT 6	Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).	<p>La ditta effettua il monitoraggio periodico delle acque reflue nei seguenti punti di campionamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - W1 Pozzetto a monte dello scarico della linea n. 1 (servizi igienico-sanitari); - W2 Pozzetto a monte dello scarico della linea n.2 (acque recuperate nel processo di trattamento); 	APPLICATA	



BAT CONCLUSION		MISURE ADOTATE nello stato di fatto	APPLICAZIONE BAT CONCLUSION	NOTE
		- W3 Pozzetto a monte dello scarico della linea n.3 (acque bianche meteoriche)		
BAT 7	La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente. [cfr. Tabella]	La ditta effettua il monitoraggio periodico delle acque reflue così come indicato nel Piano di monitoraggio e controllo	APPLICATA	
BAT 8	La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente. [cfr. Tabella]	La ditta effettua il monitoraggio periodico delle emissioni in atmosfera così come indicato nel Piano di monitoraggio e controllo.	APPLICATA	
BAT 9	La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. [cfr. Tabella]		NON APPLICABILE	Non viene effettuata rigenerazione di solventi esausti
BAT 10	La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori.	La ditta effettua il monitoraggio periodico delle emissioni odorigene così come indicato nel Piano di monitoraggio e controllo e gestione degli odori	APPLICATA	
BAT 11	La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.	La ditta ha predisposto un archivio informatico con le registrazioni dei consumi di acqua, di energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque	APPLICATA	



BAT CONCLUSION		MISURE ADOTATE nello stato di fatto	APPLICAZIONE BAT CONCLUSION	NOTE
		reflue. La rilevazione e registrazione avviene con la frequenza indicata nel Piano di monitoraggio e controllo.		
1.3. Emissioni nell'atmosfera				
BAT 12	<p>Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un protocollo contenente azioni e scadenze, • un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10, • un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze, • un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: <ul style="list-style-type: none"> ○ identificarne la o le fonti; ○ caratterizzare i contributi delle fonti; ○ attuare misure di prevenzione e/o riduzione. 	La Ditta ha predisposto un Piano di gestione degli odori come parte integrante del Piano di monitoraggio e controllo	APPLICATA	
BAT 13	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito	I tempi di permanenza nell'impianto sono ridotti al minimo indispensabile in quanto i rifiuti sono sottoposti a trattamento nel più breve tempo possibile. È presente impianto di trattamento chimico-fisico e ottimizzazione di tutti i processi di trattamento adeguatamente descritti nella Relazione tecnica.	APPLICATA	
	a. Ridurre al minimo i tempi di permanenza		APPLICATA	
	b. Uso di trattamento chimico		APPLICATA	
	c. Ottimizzare il trattamento aerobico		APPLICATA	
BAT 14	Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una	Al fine di prevenire e/o ridurre le emissioni diffuse, la	APPLICATA	



BAT CONCLUSION		MISURE ADOTATE nello stato di fatto	APPLICAZIONE BAT CONCLUSION	NOTE
	combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito. Quanto più è alto il rischio posto dai rifiuti in termini di emissioni diffuse nell'aria, tanto più è rilevante la BAT 14d.	ditta utilizza le seguenti tecniche: - Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse; - Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità; - Prevenzione della corrosione; - Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse; - Manutenzione; - Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti.		
	a. Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse			
	b. Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità			
	c. Prevenzione della corrosione			
	d. Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse			
	e. Bagnatura			
	f. Manutenzione			
	g. Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti			
	h. Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, Leak Detection And Repair)			
BAT 15	La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (flaring) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito: a. Corretta progettazione degli impianti b. Gestione degli impianti		NON APPLICABILE	Non viene effettuata combustione in torcia
BAT 16	Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito. a. Corretta progettazione dei dispositivi di combustione in torcia b. Monitoraggio e registrazione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torcia		NON APPLICABILE	Non viene effettuata combustione in torcia
1.4. Rumore e Vibrazione				
BAT 17	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del	È adottato un piano di monitoraggio e controllo che contiene indicazione	APPLICATA	



BAT CONCLUSION	MISURE ADOTATE nello stato di fatto	APPLICAZIONE BAT CONCLUSION	NOTE
<p>sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito:</p> <p>I. un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate;</p> <p>II. un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni;</p> <p>III. un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze;</p> <p>IV. un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.</p>	<p>di tutte le scadenze relative ai controlli da svolgere.</p> <p>È stato elaborato uno studio di impatto acustico che evidenzia il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente.</p>		
BAT 18	<p>Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici</p>	<p>I macchinari sono ubicati tutti all'interno degli edifici ad esclusione dei ventilatori degli impianti di aspirazione che sono collocati in prossimità dei camini stessi</p>	<p>APPLICATA</p>
	<p>b. Misure operative</p>		<p>APPLICATA</p>
	<p>c. Apparecchiature a bassa rumorosità</p>		<p>APPLICATA</p>
	<p>d. Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni</p>	<p>Il livello di rumore prodotto dall'attività rispetta i limiti imposti dalla zonizzazione acustica. Tuttavia saranno effettuate misurazioni periodiche del rumore in ottemperanza a quanto previsto dal PMeC</p>	<p>APPLICATA</p>
	<p>e. Attenuazione del rumore</p>		<p>NON APPLICABILE</p>



BAT CONCLUSION		MISURE ADOTATE nello stato di fatto	APPLICAZIONE BAT CONCLUSION	NOTE
				rispetta i limiti imposti dalla zonizzazione acustica e non sono necessari interventi di risanamento acustico finalizzati ad attenuare il rumore prodotto
1.5. Emissioni nell'acqua				
BAT 19	Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:	la ditta adotta le seguenti tecniche per l'ottimizzazione del consumo di acqua, per la riduzione delle acque reflue prodotte e la prevenzione delle emissioni nel suolo e nell'acqua: - uso ottimale dell'acqua di lavaggio; - idonea pavimentazione industriale impermeabile su tutta la superficie dell'impianto; - Adeguata copertura delle zone di deposito temporaneo e delle zone interessate dall'attività di gestione rifiuti; - idonee linee per la captazione e il convogliamento delle acque reflue; - idonei bacini di contenimento a servizio dei serbatoi.	APPLICATA	
	a. Gestione dell'acqua			
	b. Ricircolo dell'acqua			
	c. Superficie impermeabile			
	d. Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi			
	e. Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti			
	f. La segregazione dei flussi di acque			
	g. Adeguate infrastrutture di drenaggio			
	h. Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite			
	i. Adeguata capacità di deposito temporaneo			
BAT 20	Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste		APPLICATA	



BAT CONCLUSION	MISURE ADOTATE nello stato di fatto	APPLICAZIONE BAT CONCLUSION	NOTE
nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:			
Trattamento preliminare e primario, ad esempio			
a. Equalizzazione	Il sistema di trattamenti dei reflui è dotato di un bacino di equalizzazione.	APPLICATA	
b. Neutralizzazione	Il ciclo di trattamento dei reflui prevede una fase di neutralizzazione e correzione del ph	APPLICATA	
c. Separazione fisica (es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi - separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria)	L'impianto di trattamento delle acque reflue prevede la separazione fisica mediante vasca di sedimentazione primaria e disoleatori	APPLICATA	
Trattamento fisico-chimico, ad esempio:			
d. Adsorbimento		-	
e. Distillazione/rettificazione		-	
f. Precipitazione		-	
g. Ossidazione chimica		-	
h. Riduzione chimica		-	
i. Evaporazione	IL ciclo produttivo dell'azienda prevede il trattamento dei liquidi mediante l'utilizzo di un evaporatore-concentratore	APPLICATA	
j. Scambio di ioni		-	
k. Strippaggio (stripping)		-	
Trattamento biologico, ad esempio:			
l. Trattamento a fanghi attivi	La ditta effettua il trattamento biologico a fanghi attivi dei liquidi	APPLICATA	
m. Bioreattore a membrana		-	
Denitrificazione			
n. Nitrificazione/denitrificazione quando il trattamento comprende un trattamento biologico	Il ciclo di trattamento prevede nitrificazione e la denitrificazione utilizzando come reagente la sostanza organica biodegradabile	APPLICATA	



BAT CONCLUSION	MISURE ADOTATE nello stato di fatto	APPLICAZIONE BAT CONCLUSION	NOTE
	presente nelle acque di fognatura riciclate.		
Rimozione dei solidi, ad esempio:			
o. Coagulazione e flocculazione	Nel ciclo di trattamento è prevista una fase di bio-flocculazione per contatto del fango attivo col substrato.	APPLICATA	
p. Sedimentazione	La sedimentazione è prevista nella fase di ispessimento statico dei fanghi di supero attuata mediante un deflettore nel bacino che destabilizza l'”effetto ponte” e favorisce la sedimentazione.	APPLICATA	
q. Filtrazione (ad esempio filtrazione a sabbia, microfiltrazione, ultrafiltrazione)	La fase di filtrazione viene eseguita con filtro a sabbia quarzifera e filtro a carboni attivi.	APPLICATA	
r. Flottazione		-	



TABELLA 6.1 – Livelli di emissione per gli scarichi diretti in corpo idrico ricevente

Sostanza/parametro	BAT-AEL	Processo di trattamento dei rifiuti ai quali si applica il BAT-AEL			
Carbonio organico totale (TOC)	10-100 mg/l	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa			
Domanda chimica di ossigeno (COD)	30-300 mg/l	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa			
Solidi sospesi totali (TSS)	5-60 mg/l	Tutti i trattamenti dei rifiuti			
Indice degli idrocarburi (HOI)	0,5-10 mg/l	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa			
Azoto totale (N totale)	10-60 mg/l	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa			
Fosforo totale (P totale)	1-3 mg/l	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa			
Indice fenoli	0,05-0,3 mg/l	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa			
Cianuro libero (CN-)	0,02-0,1 mg/l	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa			
Composti organici alogenati adsorbibili (AOX)	0,2-1 mg/l	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa			
Metalli e metalloidi	Arsenico (As)	0,01-0,1 mg/l	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	La ditta effettua controlli periodici sulle acque reflue, così come indicato nel Piano di monitoraggio e controllo, rispettando i limiti di cui alla tabella 6.1 della BAT 20	APPLICATA
	Cadmio (Cd)	0,01-0,1 mg/l			
	Cromo (Cr)	0,01-0,3 mg/l			
	Cromo esavalente (Cr(VI))	0,01-0,1 mg/l			
	Rame (Cu)	0,05-0,5 mg/l			
	Piombo (Pb)	0,05-0,3 mg/l			
	Nichel (Ni)	0,05-0,1 mg/l			
	Mercurio (Hg)	1-10 ug/l			
Zinco (Zn)	0,1-2 mg/l				
1.6. Emissioni da inconvenienti e incidenti					
BAT 21	Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1).		La ditta è dotata di un piano per la gestione di tutte le emergenze che possano verificarsi.	APPLICATA	
	a. Misure di protezione	Le misure comprendono:			
	b. Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti				
	c. Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti				
1.7. Efficienza nell'uso dei materiali					
BAT 22	Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti.			APPLICATA	
1.8. Efficienza energetica					
BAT 23	Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito:		I consumi energetici sono registrati su apposito registro	APPLICATA	
	a. Piano di efficienza energetica				
	b. Registro del bilancio energetico				



MONACO CONSULENZE srls
CONSULENZE AMBIENTALI

1.9. Riutilizzo degli imballaggi

BAT 24	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).	Gli imballaggi utilizzati per il trasporto dei liquidi sono sottoposti ad operazioni di lavaggio che ne consente il riutilizzo	APPLICATA	
-----------	--	--	-----------	--

Sede: Via Vittorio Emanuele II, n°114 (pal. Antinea) – 81055 S. Maria Capua Vetere (CE)

Tel/Fax: +39 0823 845735

website: www.monacoconsulenze.it

PEC: monaco.consulenze@legalmail.it

P.IVA: 03970060616

Numero REA: CE-287987

RECAPITI:

Amministrazione e Contabilità

Cell: +39 338 8878009

e-mail: amministrazione@monacoconsulenze.it

Direzione Tecnica:

Cell: +39 338 4838580

e-mail: direzione@monacoconsulenze.it



BAT CONCLUSION		MISURE ADOTATE nello stato di fatto	APPLICAZIONE BAT CONCLUSION	NOTE
2. Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti				
2.1 Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti				
BAT 25.	Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:		NON APPLICABILE	Non si producono tali emissioni anche in considerazione del fatto che non vengono svolti trattamenti meccanici sui rifiuti
	a. Ciclone			
	b. Filtro a tessuto			
	c. Lavaggio a umido (wet scrubbing)			
	d. Iniezione d'acqua nel frantumatore			
2.2. Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico nei frantumatori di rifiuti metallici				
2.2.1. Prestazione ambientale complessiva				
BAT 26	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva e prevenire le emissioni dovute a inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14 g e tutte le seguenti tecniche: a. attuazione di una procedura d'ispezione dettagliata dei rifiuti in balle prima della frantumazione; b. rimozione e smaltimento in sicurezza degli elementi pericolosi presenti nel flusso di rifiuti in ingresso (ad esempio, bombole di gas, veicoli a fine vita non decontaminati, RAEE non decontaminati, oggetti contaminati con PCB o mercurio, materiale radioattivo); c. trattamento dei contenitori solo quando accompagnati da una dichiarazione di pulizia.		NON APPLICABILE	Non sono gestiti rifiuti metallici e non viene svolto trattamento meccanico in frantumatori
2.2.2. Deflagrazioni				
BAT 27	Al fine di prevenire le deflagrazioni e ridurre le emissioni in caso di deflagrazione, la BAT consiste nell'applicare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito:		NON APPLICABILE	Non sono gestiti rifiuti metallici
	a. Piano di gestione in caso di deflagrazione			
	b. Serrande di sovrappressione			
	c. Pre-frantumazione			
2.2.2. Efficienza Energetica				
BAT 28	Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nel mantenere stabile l'alimentazione del frantumatore.		NON APPLICABILE	Non sono gestiti rifiuti metallici e non viene svolto trattamento meccanico in frantumatori



2.3. Conclusioni sulle BAT per il trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC				
2.3.1. Emissioni nell'atmosfera				
BAT 29	Al fine di prevenire le emissioni di composti organici nell'atmosfera o, se ciò non è possibile, di ridurle, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d, la BAT 14 h e nell'utilizzare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito:		NON APPLICABILE	Non sono gestiti RAEE contenenti VFC o VHC
	a. Eliminazione e cattura ottimizzate dei refrigeranti e degli oli			
	b. Condensazione criogenica			
	c. Adsorbimento			
2.3.2. Esplosioni				
BAT 30	Per prevenire le emissioni dovute alle esplosioni che si verificano durante il trattamento di RAEE contenenti VFC e/o VHC la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche seguenti.		NON APPLICABILE	Non sono gestiti RAEE
	a. Atmosfera inerte			
	b. Ventilazione forzata			
2.4. Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti con potere calorifico				
2.4.1. Emissioni nell'atmosfera				
BAT 31	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.		NON APPLICABILE	Non sono gestiti Rifiuti con potere calorifico
	a. Adsorbimento			
	b. Biofiltro			
	c. Ossidazione termica			
	d. Lavaggio a umido (wet scrubbing)			
2.5. Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei RAEE contenenti mercurio				
2.5.1. Emissioni nell'atmosfera				
BAT 32	Al fine di ridurre le emissioni di mercurio nell'atmosfera, la BAT consiste nel raccogliere le emissioni di mercurio alla fonte, inviarle al sistema di abbattimento e monitorarle adeguatamente.		NON APPLICABILE	Non sono gestiti RAEE contenenti mercurio



BAT CONCLUSION		MISURE ADOTATE nello stato di fatto	APPLICAZIONE BAT CONCLUSION	NOTE
3. CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO BIOLOGICO DEI RIFIUTI				
3.1. Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti				
3.1.1. Prestazione ambientale complessiva				
BAT 33	Per ridurre le emissioni di odori e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel selezionare i rifiuti in ingresso.	La ditta effettua pre-accettazione, l'accettazione e il controllo qualitativo dei rifiuti in ingresso così come previsto dal Piano di monitoraggio e controllo.	APPLICATA	
3.1.2. Emissioni nell'atmosfera				
BAT 34	Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri, composti organici e composti odorigeni, incluso H ₂ S e NH ₃ , la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento b. Biofiltro c. Filtro a tessuto d. Ossidazione termica e. Lavaggio a umido (wet scrubbing)	La ditta utilizza la tecnica "c" per il camino E1 e la combinazione della "c" ed "e" per il camino E2	APPLICATA	
3.1.3. Emissioni nell'acqua e utilizzo d'acqua				
BAT 35	Al fine di ridurre la produzione di acque reflue e l'utilizzo d'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche di seguito indicate: a. Segregazione dei flussi di acque	I flussi delle varie tipologie di acque reflue sono gestiti separatamente e con linee dedicate e separate.	APPLICATA	
	b. Ricircolo dell'acqua	L'acqua in uscita dal trattamento può essere riutilizzata per usi industriali come acqua di processo, di lavaggio e per i cicli termici dei processi industriali, con l'esclusione degli usi che comportano un contatto tra le acque reflue		



BAT CONCLUSION		MISURE ADOTATE nello stato di fatto	APPLICAZIONE BAT CONCLUSION	NOTE
		recuperate e gli alimenti o i prodotti farmaceutici e cosmetici.		
	c. Riduzione al minimo della produzione di percolato	La ditta non gestisce rifiuti che possano generare percolazioni.		
3.2. Conclusioni sulle BAT per il trattamento aerobico dei rifiuti				
3.2.1. Prestazione ambientale complessiva				
BAT 36	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi		NON APPLICABILE	Non viene effettuato trattamento aerobico
3.2.2. Emissioni odorigene ed emissioni diffuse nell'atmosfera				
BAT 37	Per ridurre le emissioni diffuse di polveri, odori e bioaerosol nell'atmosfera provenienti dalle fasi di trattamento all'aperto, la BAT consiste nell'applicare una o entrambe le tecniche di seguito indicate. a. Copertura con membrane semipermeabili b. Adeguamento delle operazioni alle condizioni meteorologiche		NON APPLICABILE	Non viene effettuato alcun tipo di trattamento all'aperto
3.3. Conclusioni sulle BAT per il trattamento anaerobico dei rifiuti				
3.3.1. Emissioni nell'atmosfera				
BAT 38	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi.		NON APPLICABILE	Non viene effettuato trattamento anaerobico
3.4. Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti				
3.4.1. Emissioni nell'atmosfera				
BAT 39	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche di seguito indicate. a. Segregazione dei flussi di scarichi gassosi b. Ricircolo degli scarichi gassosi		NON APPLICABILE	Non viene effettuato trattamento meccanico biologico in quanto la ditta non gestisce rifiuti solidi misti



BAT CONCLUSION		MISURE ADOTATE nello stato di fatto	APPLICAZIONE BAT CONCLUSION	NOTE
4. CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO DEI RIFIUTI				
4.1. Conclusioni sulle BAT per il trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi				
4.1.1. Prestazione ambientale complessiva				
BAT 40	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2)		NON APPLICABILE	Non viene effettuato trattamento fisico-chimico di rifiuti solidi
4.1.2. Emissioni nell'atmosfera				
BAT 41	Per ridurre le emissioni di polveri, composti organici e NH3 nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.		NON APPLICABILE	Non viene effettuato trattamento fisico-chimico di rifiuti solidi
	a. Adsorbimento			
	b. Biofiltro			
	c. Filtro a tessuto			
	d. Lavaggio a umido (wet scrubbing)			
4.2. Conclusioni sulle BAT per la rigenerazione degli oli usati				
4.2.1. Prestazione ambientale complessiva				
BAT 42	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2)		NON APPLICABILE	Non viene effettuata rigenerazione di oli usati
BAT 43	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito.		NON APPLICABILE	Non viene effettuata rigenerazione di oli usati
	a. Recupero di materiali			
	b. Recupero di energia			
4.2.2. Emissioni nell'atmosfera				
BAT 44	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.		NON APPLICABILE	Non viene effettuata rigenerazione di oli usati
	a. Adsorbimento			
	b. Ossidazione termica			
	c. Lavaggio a umido (wet scrubbing)			



4.3. Conclusioni sulle BAT per il trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico

4.3.1. Emissioni nell'atmosfera

BAT 45	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:		NON APPLICABILE	Non viene effettuato trattamento fisico-chimico di rifiuti con potere calorifico
	a. Adsorbimento			
	b. Condensazione criogenica			
	c. Ossidazione termica			
	d. Lavaggio a umido (wet scrubbing)			

Sede: Via Vittorio Emanuele II, n°114 (pal. Antinea) – 81055 S. Maria Capua Vetere (CE)

Tel/Fax: +39 0823 845735

website: www.monacoconsulenze.it

PEC: monaco.consulenze@legalmail.it

P.IVA: 03970060616

Numero REA: CE-287987

RECAPITI:

Amministrazione e Contabilità

Cell: +39 338 8878009

e-mail: amministrazione@monacoconsulenze.it

Direzione Tecnica:

Cell: +39 338 4838580

e-mail: direzione@monacoconsulenze.it



BAT CONCLUSION		MISURE ADOTATE nello stato di fatto	APPLICAZIONE BAT CONCLUSION	NOTE
4.4. Conclusioni sulle BAT per la rigenerazione dei solventi esausti				
4.4.1. Prestazione ambientale complessiva				
BAT 46	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva della rigenerazione dei solventi esausti, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito:		NON APPLICABILE	Non viene effettuata rigenerazione di solventi esausti
	a. Recupero di materiali			
	b. Recupero di energia			
4.4.2. Emissioni nell'atmosfera				
BAT 47	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una combinazione delle tecniche indicate di seguito:		NON APPLICABILE	Non viene effettuata rigenerazione di solventi esausti
	a. Ricircolo dei gas di processo in una caldaia a vapore			
	b. Adsorbimento			
	c. Ossidazione termica			
	d. Condensazione o condensazione criogenica			
e. Lavaggio a umido (wet scrubbing)				
4.6. Conclusioni sulle BAT per il trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno scavato contaminato				
4.6.1. Prestazione ambientale complessiva				
BAT 48	Per migliorare la prestazione ambientale complessiva del trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno scavato contaminato, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito:		NON APPLICABILE	Non viene effettuato tale trattamento
	a. Recupero di calore dagli scarichi gassosi dei forni			
	b. Forno a riscaldamento indiretto			
c. Tecniche integrate nei processi per ridurre le emissioni nell'atmosfera				



4.6.2. Emissioni nell'atmosfera

BAT 49	Per ridurre le emissioni di HCl, HF, polveri e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:		NON APPLICABILE	Non viene effettuato tale trattamento
	a. Ciclone			
	b. Precipitatore elettrostatico (ESP)			
	c. Filtro a tessuto			
	d. Lavaggio a umido (wet scrubbing)			
	e. Adsorbimento			
	f. Condensazione			
g. Ossidazione termica ¹				
¹ - Per la rigenerazione del carbone attivo impiegato nelle applicazioni industriali in cui è probabile che siano presenti sostanze alogenate refrattarie o altre sostanze termoresistenti, l'ossidazione termica è effettuata a una temperatura di almeno 1 100 °C e tempo minimo di permanenza di due secondi. Per il carbone attivo utilizzato per applicazioni alimentari e acqua potabile, è sufficiente un postcombustore con temperatura di almeno 850 °C e tempo minimo di permanenza di due secondi (cfr. sezione 6.1).				

4.7. Conclusioni sulle BAT per il lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato

4.7.1. Emissioni nell'atmosfera

BAT 50	Per ridurre le emissioni nell'atmosfera di polveri e composti organici rilasciati nelle fasi di deposito, movimentazione e lavaggio, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:		NON APPLICABILE	Non viene effettuato tale trattamento
	a. Adsorbimento			
	b. Filtro a tessuto			
	c. Lavaggio a umido (wet scrubbing)			

BAT CONCLUSION

MISURE ADOTATE nello stato di fatto

APPLICAZIONE BAT CONCLUSION

NOTE

4.8. Conclusioni sulle BAT per la decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB

4.8.1. Prestazione ambientale complessiva

BAT 51	Per migliorare la prestazione ambientale complessiva e ridurre le emissioni convogliate di PCB e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.		NON APPLICABILE	Non viene effettuato tale trattamento
	a. Rivestimento delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti			
	b. Attuazione di norme per l'accesso del personale intese a evitare la dispersione della contaminazione			
	c. Ottimizzazione della pulizia delle apparecchiature e del drenaggio			
	d. Controllo e monitoraggio delle emissioni nell'atmosfera			
	e. Smaltimento dei residui di trattamento dei rifiuti			
	f. Recupero del solvente, nel caso di lavaggio con solventi			



BAT CONCLUSION		MISURE ADOTATE	APPLICAZIONE BAT CONCLUSION	NOTE
5. CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI LIQUIDI A BASE ACQUOSA				
5.1. Prestazione ambientale complessiva				
BAT 52	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2).		APPLICATA	
5.2. Emissioni nell'atmosfera				
BAT 53	Per ridurre le emissioni di HCl, NH3 e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento b. Biofiltro c. Ossidazione termica d. Lavaggio a umido (wet scrubbing)	Sono presenti impianto di abbattimento a carboni attivi annessi ai camini E1 e E2	APPLICATA	



2. Conformità alle condizioni di autorizzazione così come riesaminate e aggiornate nelle sedute di Conferenza dei Servizi sulla base dei pareri finali espressi.

Nell'ambito della procedura di riesame con valenza di rinnovo AIA, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e l'ARPAC hanno espresso parere favorevole con prescrizioni.

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nel parere dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" si rileva che la ditta:

- ✓ ha provveduto ad aggiornare il Piano di Monitoraggio e Controllo proponendo autocontrolli trimestrali (invece che semestrali) delle emissioni dei camini E1 e E2.
- ✓ ai sensi dell'art.29 septies del D.Lgs.152/06, come misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibile, osserverà per i punti di emissione in atmosfera E1 e E2, valori limite corrispondenti al 90% di quelli previsti dal D.Lgs.152/06.
- ✓ ha integrato il piano di gestione degli odori contenuto nel Piano di Monitoraggio e Controllo con una apposita procedura in caso di eventi accertati di presenza di emissioni riconducibili all'impianto

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nel parere ARPAC si rileva che la ditta:

- ✓ in recepimento delle indicazioni della U.O. ARIA, ha provveduto ad aggiornare tutta la documentazione tecnica necessaria,
- ✓ ha recepimento delle indicazioni della U.O. RIFIUTI.
- ✓ in recepimento delle indicazioni della U.O. REMIC, ha provveduto ad aggiornare il Piano di Monitoraggio e Controllo



MONACO CONSULENZE srls
CONSULENZE AMBIENTALI

Inoltre, in ottemperanza alle indicazioni contenute nella Relazione finale della Visita Ispettiva condotta da ARPAC:

- ✓ ha provveduto a collocare idonei bacini di contenimento in prossimità degli attacchi delle pompe al fine di captare eventuali sversamenti accidentali che potrebbero verificarsi nelle operazioni di carico.



- ✓ ha provveduto ad elaborare il programma di individuazione e riparazione delle perdite inserito all'interno del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Sede: Via Vittorio Emanuele II, n°114 (pal. Antinea) – 81055 S. Maria Capua Vetere (CE)

Tel/Fax: +39 0823 845735

website: www.monacoconsulenze.it

PEC: monaco.consulenze@legalmail.it

P.IVA: 03970060616

Numero REA: CE-287987

RECAPITI:

Amministrazione e Contabilità

Cell: +39 338 8878009

e-mail: amministrazione@monacoconsulenze.it

Direzione Tecnica:

Cell: +39 338 4838580

e-mail: direzione@monacoconsulenze.it



MONACO CONSULENZE srls
CONSULENZE AMBIENTALI

- ✓ ha provveduto ad identificare lo sbocco dei camini E1 e E2 con apposito cartello.



Infine, in ottemperanza alla prescrizione impartita dalla Regione Campania con specifico riferimento alla direzione del flusso in uscita dal camino E1, si rileva che la ditta:

- ✓ ha provveduto, come si evince anche dalla foto precedente, a ripristinare lo “sbocco verticale verso l’alto” del camino E1 aggiornando di conseguenza anche l’elaborato “X – Schema grafico delle captazioni”

Sede: Via Vittorio Emanuele II, n°114 (pal. Antinea) – 81055 S. Maria Capua Vetere (CE)

Tel/Fax: +39 0823 845735

website: www.monacoconsulenze.it

PEC: monaco.consulenze@legalmail.it

P.IVA: 03970060616

Numero REA: CE-287987

RECAPITI:

Amministrazione e Contabilità

Cell: +39 338 8878009

e-mail: amministrazione@monacoconsulenze.it

Direzione Tecnica:

Cell: +39 338 4838580

e-mail: direzione@monacoconsulenze.it



CONCLUSIONI

Alla luce di quanto su esposto ed in considerazione del fatto che risultano ottemperate le prescrizioni contenute nei pareri finali espressi durante i lavori della Conferenza di Servizi della procedura di riesame con valenza di rinnovo AIA i perizianti:

- Dott. Monaco Marcello, nato a Napoli il 17/06/1973 (C.F. MNCMCL73H17F839L), laureato in Chimica ed iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n°1369;
- Ing. Maurizio Monaco, nato a Capua il 04/07/1970 (C.F. MNCMRZ70L04B715N) laureato in Ingegneria ed iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta al n°2739.

ATTESTANO ED ASSEVERANO

che l'impianto IPPC della ditta ALDO MASTELLONE & C. SRL sito in Via L. Volpicella,100 – Napoli (NA):

- ✓ è conforme, nel suo stato di fatto, alle BAT di cui alla “Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio”, pubblicata in data 17 agosto 2018, nella Gazzetta Ufficiale dell'UE.
- ✓ è conforme, nel suo stato di fatto, alle condizioni di autorizzazione così come riesaminate e aggiornate nelle sedute di Conferenza dei Servizi sulla base dei pareri finali espressi.



MONACO CONSULENZE srls
CONSULENZE AMBIENTALI

I sottoscritti:

- Dott. Monaco Marcello, nato a Napoli il 17/06/1973 (C.F. MNCMCL73H17F839L), laureato in Chimica ed iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n°1369;
- Ing. Maurizio Monaco, nato a Capua il 04/07/1970 (C.F. MNCMRZ70L04B715N) laureato in Ingegneria ed iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta al n°2739.

ASSEVERANO

tale perizia nelle modalità previste dalla normativa e ne confermano la certezza e la veridicità dei contenuti.

Timbro e firma Tecnici Perizianti



Maurizio Monaco

Sede: Via Vittorio Emanuele II, n°114 (pal. Antinea) – 81055 S. Maria Capua Vetere (CE)

Tel/Fax: +39 0823 845735

website: www.monacoconsulenze.it

PEC: monaco.consulenze@legalmail.it

P.IVA: 03970060616

Numero REA: CE-287987

RECAPITI:

Amministrazione e Contabilità

Cell: +39 338 8878009

e-mail: amministrazione@monacoconsulenze.it

Direzione Tecnica:

Cell: +39 338 4838580

e-mail: direzione@monacoconsulenze.it

PATENTE DI GUIDA REPUBBLICA ITALIANA



1. MONACO
 2. MAURIZIO
 3. 04/07/70 CAPUA (CE)
 4a. **06/12/2018** 4c. MIT-UCO
 4b. **04/07/2029**
 5. U15H02794M
 7. *Maurizio Olivero*



9. AM B

13.

	9.	10.	11.	12.
AM		19/01/13	04/07/29	
A1				
A2				
A				
B1		19/11/88	04/07/29	
B				
C1				
C				
D1				
D				
BE				
C1E				
CE				
D1E				
DE				

1. Cognome 2. Nome 3. Data e luogo di nascita 4a. Data del rilascio
 4b. Data di scadenza 4c. Rilasciata da 5. Numero della patente
 10. Valida dal 11. Valida fino al 12. Codici

12.71 CE2320913H 01 AH 8029287